

Funivia collegata al treno: aumentano le perplessità

BRUNICO. Sono di carattere ambientale, paesaggistico, storico, ma anche squisitamente economico le motivazioni del comitato di cittadini di Riscone che si oppone al progetto di una nuova funivia da Perca al Plan de Coronas. Per iniziativa di un gruppo di consiglieri di opposizione, guidati dal verde Franco Nones, il consiglio comunale ha ascoltato in forma ufficiale - dopo aver sentito alcune settimane fa le ragioni della società delle funivie - anche quelle del comitato di iniziativa popolare per il "no". Da una nuova stazione ferroviaria a Perca, l'impianto passe-

rebbe in prossimità di due storici "masi aviti" a Riscone per raggiungere la cima del Plan de Coronas. Il tracciato definitivo non è ancora deciso perché anche la società delle funivie ha commissionato uno studio a due esperti di fama (i professori Knoflacher e Florineth dell'Università di Vienna). Ad illustrare le ragioni del "no" in consiglio è stato il presidente del comitato, Walter Huber, che ha fornito, al termine della sua lunga relazione, anche degli spunti di riflessione ai consiglieri comunali che potrebbero essere chiamati ad esprimersi sul progetto. Eccone al-

cuni: esiste la necessità economica di un nuovo accesso funiviario al Plan de Coronas con relativa pista? È sostenibile a fronte di elevati consumi di risorse energetiche e idriche? Chi ne trae vantaggio e chi ne paga le conseguenze? Quali località della vallata dovranno fare i conti con la concorrenza di Perca? Vale la pena di rovinare una zona ancora incontaminata di Riscone per avere un maggiore profitto? Le ragioni del "no", già ampiamente illustrate nel corso di un sopralluogo lo scorso autunno e di diversi incontri con la popolazione di Riscone, hanno fatto

breccia in diversi consiglieri comunali, non solo dell'opposizione. Si sono espressi apertamente contro la realizzazione dell'impianto la consigliera Hohr della "Bürgerliste", i Verdi Niederkofler e Nones, Stoll dell'Union für Südtirol, ma anche i consiglieri Aichner e Rederlechner, entrambi di Riscone, fra le file della Svp. Perplessità ha avanzato anche il vicesindaco De Martin. Unico ad augurarsi che il progetto venga realizzato è stato l'assessore al turismo Volgger, mentre il sindaco ha rimandato ogni valutazione a dopo che si saranno espressi gli esperti. (m.p.)